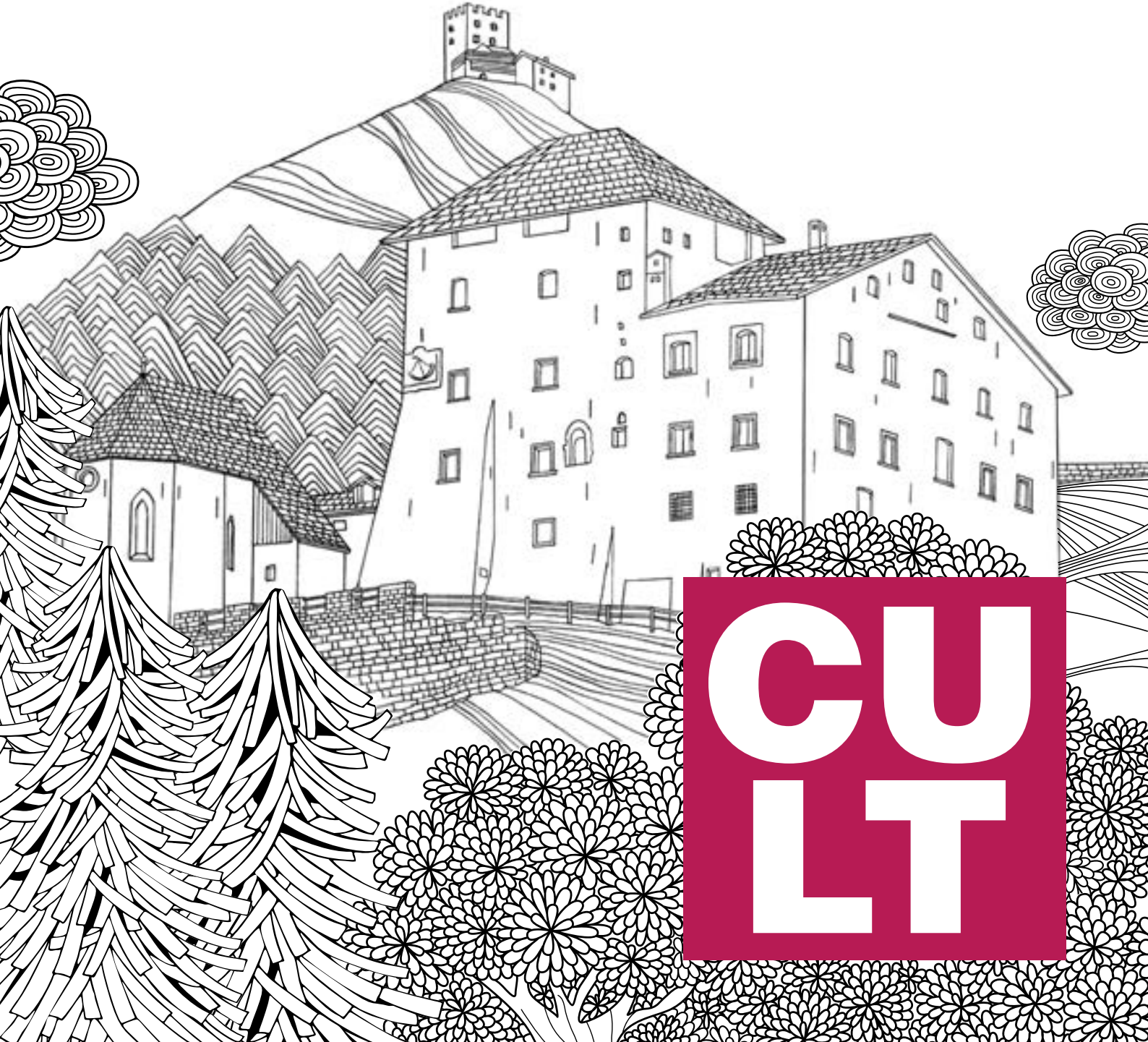


ITALIA

Val di Sole

TRENTINO



**CU
LT**

UNA ART THERAPY “CULT”: divertimento, antistress, allenamento per la mente

Liberi di colorare! Questo libro ti dà la possibilità di dare sfogo alla fantasia, decorandone le tavole dedicate. Una vera Art Therapy da sperimentare attraverso la cultura, per trovare relax, creatività, migliorare la qualità di vita, ricreare un equilibrio, lasciando fuori... del disegno tutti i problemi.

E poi... terminata la tua opera d'arte, postala su Facebook e tagga la pagina ufficiale della VAL DI SOLE. La realizzazione più bella sarà premiata!


Progetto a cura di: Azienda per il Turismo Val di Sole e Tavolo Cultura della Val di Sole
Ideazione e realizzazione grafica: Nitida Immagine, Cles - www.nitidaimmagine.it

Referenze fotografiche:

Nicola Angeli, Sandro de Manincor, Riccardo Meneghini, Alberto Mosca, Remo Paternoster, Umberto Zanella, Archivio APT Val di Sole, Archivio Nitida Immagine, Archivio Centro Studi per la Val di Sole, Archivio Museo Civiltà Solandra, Archivio Associazione Molino Ruatti, Archivio Malga Campo

Finito di stampare: giugno 2017 - Tipografia Alcione, Trento



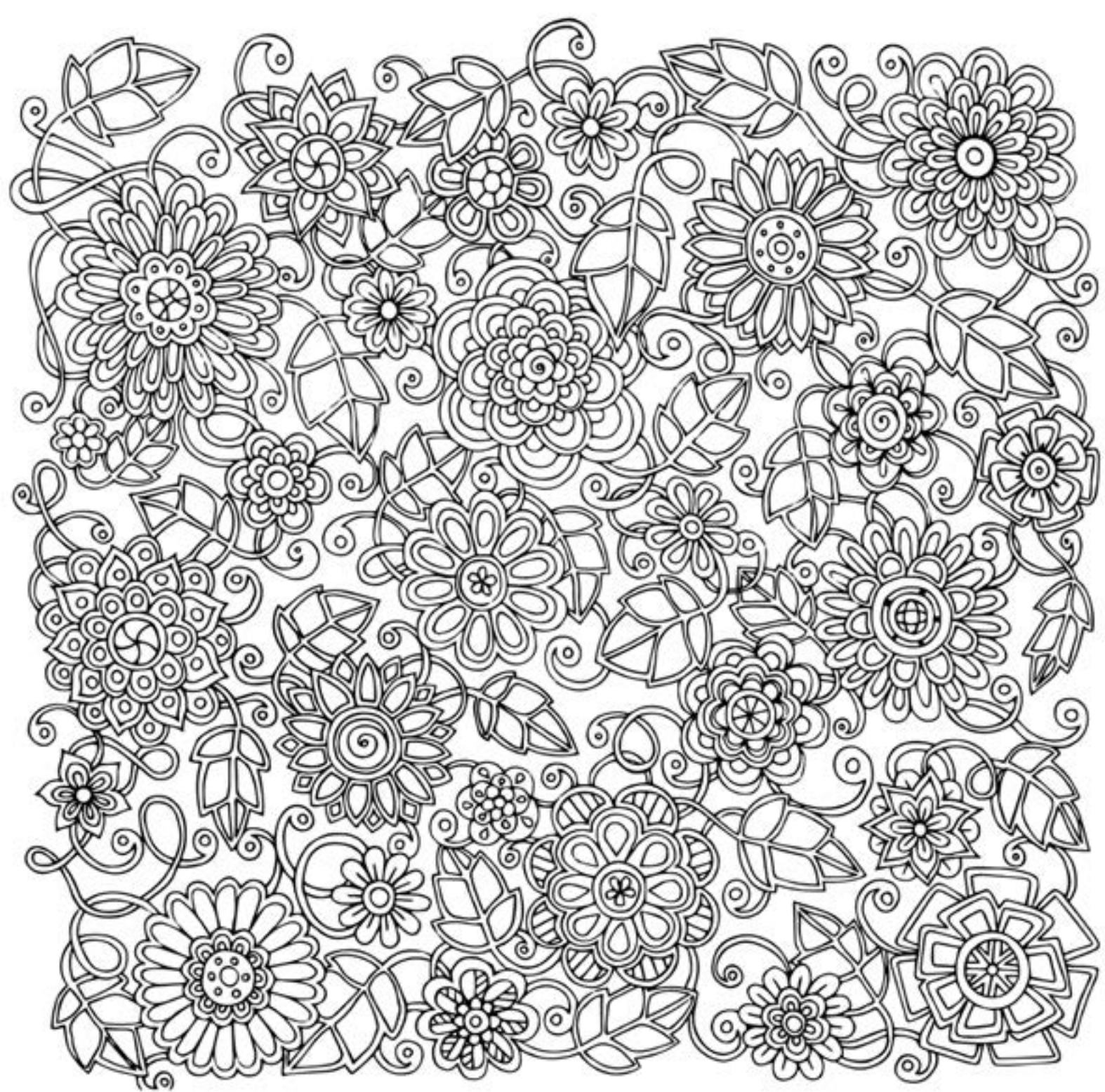


Alla scoperta di un territorio, con occhi sempre nuovi e tante curiosità da soddisfare. Storia, arte, tradizioni si svelano al visitatore attento tramite sguardi, suoni, tratti di vita, tesori culturali da raccontare a mente libera, prendendosi il tempo e assaporando i momenti; una art therapy che prepara l'animo alla scoperta e all'immaginazione, tra le mura di un castello, nel silenzio di una chiesa o nel mondo ricostruito di un museo. Ecco la Val di Sole come ricerca estetica e abbandono alla forza dello spirito di una terra e del popolo che la abita.

Val di Sole

info

AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI SOLE
Viale Marconi, 7 - I - 38027 Malè (TN)
Tel. 0463.901280 - info@valdisole.net
www.valdisole.net



Organizza laboratori didattici per bambini



Organizza laboratori didattici per adulti



Accesso gratuito con Trentino Guest Card



Accessibile per disabili



Parzialmente accessibile per disabili



Non accessibile per disabili



Accessibile agli animali di piccola taglia



Aderisce al progetto Family



Aderisce al progetto Distretto famiglia

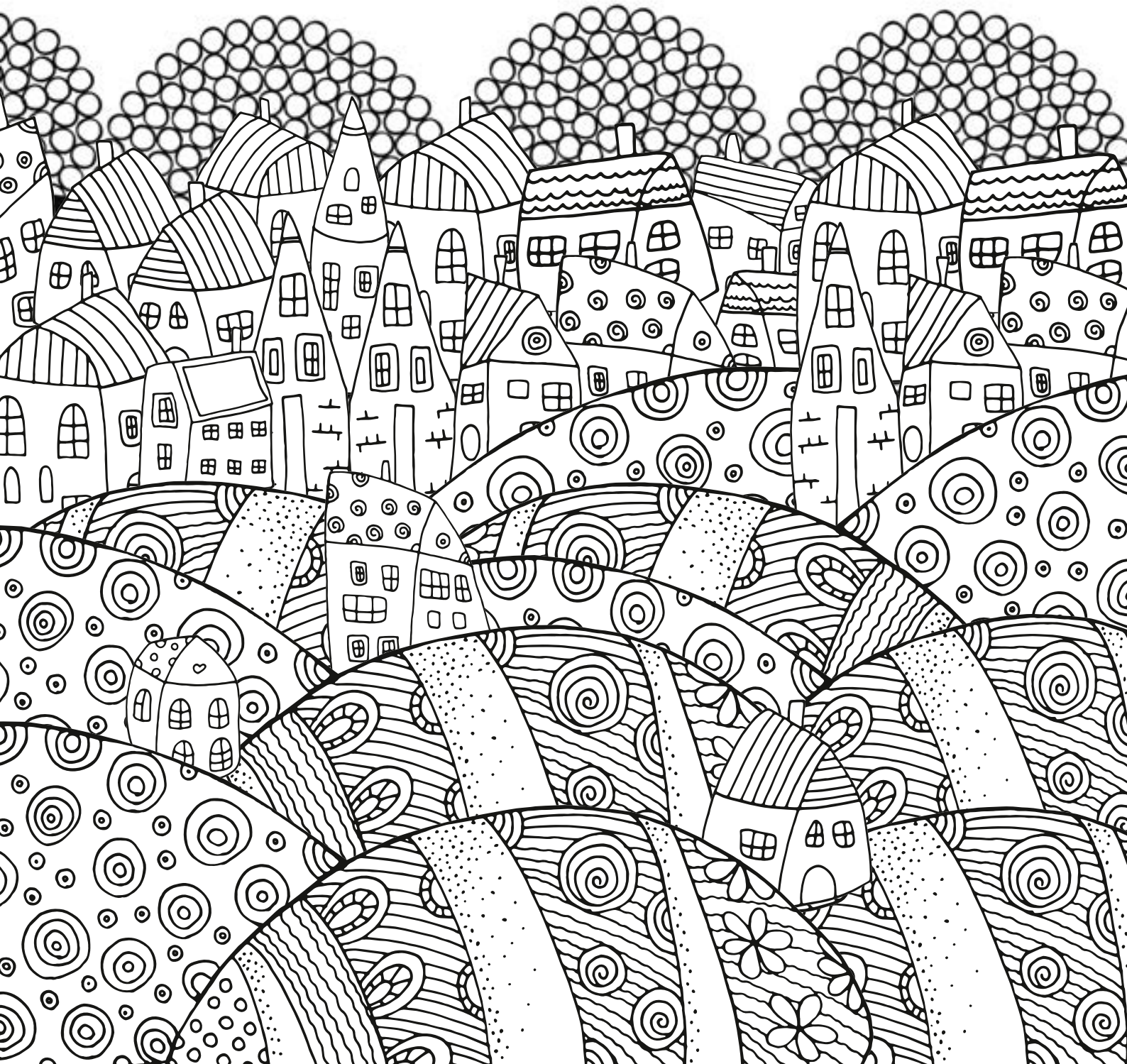


OCCHIO AL SIMBOLO!

Scopri il luogo cult della Val di Sole che fa per te, osservando attentamente i simboli che ne indicano le principali caratteristiche!

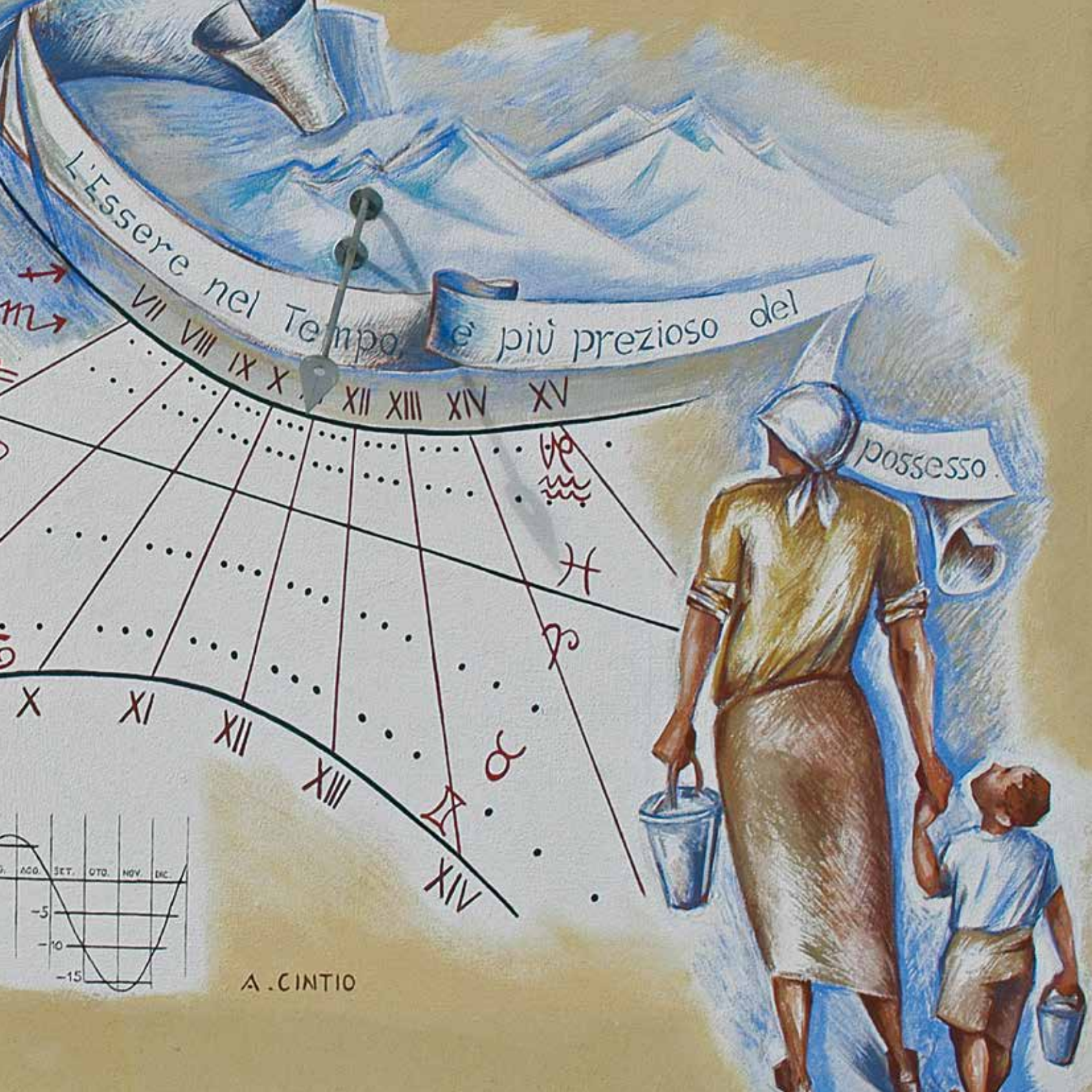






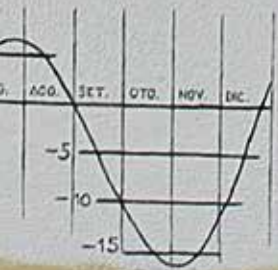
SCIENZE E NATURA

Il mondo affascinante degli animali della montagna, la bellezza e il benessere offerto dalle piante e dalle erbe officinali, la biodiversità come valore comune, i misteri del tempo e del cielo: la Val di Sole offre innumerevoli luoghi per conoscerne l'anima naturale, racconto di un'armonia millenaria con l'uomo.



L'Essere nel Tempo è più prezioso del

possesso.



A. CINTIO

A Monclassico e Presson il lento moto delle ombre scandisce silenziosamente lo scorrere del tempo. Qui la scienza e l'arte si sono incontrate per dare vita a un'idea ambiziosa e insolita, ma saldamente innestata su una tradizione millenaria: impreziosire edifici e piazze del paese con moderne meridiane artistiche facendo diventare il borgo di Monclassico e Presson "il paese delle meridiane artistiche". Una galleria d'arte all'aperto liberamente fruibile che è diventata un importante motivo di attrazione turistica, con oltre cinquanta orologi solari, di tutti i tipi, sia dal punto di vista tecnico sia da quello artistico. Pannelli informativi, cartine, punti informativi e una installazione multimediale e interattiva danno inoltre la possibilità di scoprire l'affascinante mondo della misura del tempo, dell'astronomia, dell'arte. Nella stagione estiva e invernale vengono organizzati laboratori e giochi per bambini, visite guidate, escursioni in Nordic Walking ed altre attività.



1

LE MERIDIANE

www.meridianemonclassico.it
 e-mail: info@meridianemonclassico.it
 segreteria@meridianemonclassico.it
 tel. 340.5408958
 Piazza della Fontana - Monclassico

APERTURA

Aperto tutto l'anno

Visite guidate su prenotazione e a pagamento
 Laboratori e altre attività su prenotazione





Benvenuti Welcome

Oltre 50 specie di piante: BoscoDerniga riproduce in scala differenti ambienti presenti in Trentino. Il percorso didattico parte dai boschi di latifoglie tipici delle zone temperate e si snoda attraverso corsi d'acqua e zone umide, le foreste montane di conifere, gli ambienti antropizzati e le praterie.

Over 50 plant species: BoscoDerniga reproduces in scale various environments found in Trentino. The educational path starts in the broad-leaf forests typical of the temperate zones and criss-crosses over waterways and through wetlands, mountain coniferous forests, anthropized areas and meadowlands.



BoscoDerniga, il vivaio delle esperienze, è un'oasi naturale nel bosco a pochi passi dal borgo di Ossana. Là dove in passato era ospitato un vivaio forestale, oggi si trova un magnifico giardino in cui, grazie ad un percorso sensoriale, potrai conoscere e imparare i segreti e le meraviglie del bosco alpino.

Pannelli informativi e giochi interattivi ti permettono di vivere un'esperienza unica ed emozionante, di annusare il profumo dei fiori, assaggiare il gusto delle erbe aromatiche e ascoltare i suoni del legno. BoscoDerniga è una meta ideale per famiglie e bambini, un'oasi di pace in cui trascorrere una giornata di tranquillità e relax immersi nel verde e nel profumo delle rigogliose foreste dell'Adamello-Presanella, certificate a livello internazionale dal PEFC (Programma di valutazione degli schemi di certificazione forestale).

Nei mesi estivi, BoscoDerniga offre un ricco programma di attività per arricchire l'esperienza della visita, approfondire gli argomenti del percorso o semplicemente per svagarsi un po'.



2

BOSCO DERNIGA

www.valdisole.net/it/BoscoDerniga/
e-mail: boscoderniga@comune.ossana.tn.it
tel. 333.5355687
Loc. Derniga - Ossana

APERTURA

Tutto l'anno

Ingresso gratuito

Visite guidate su prenotazione, anche per gruppi

Attività e laboratori



CERCA LO SCIAMÈ

HOW THE BEEHIVE

Il miele è un prodotto alimentare molto apprezzato per il suo sapore dolce e per le sue proprietà nutritive. La produzione di miele è un'attività che ha accompagnato l'uomo fin dall'inizio della civiltà. In Italia, la produzione di miele è molto importante e si concentra soprattutto in alcune regioni, come la Toscana, la Umbria e la Basilicata. Il miele è un prodotto che si conserva a lungo e che può essere utilizzato in molti modi, sia come dolcificante che come ingrediente in molti prodotti alimentari. In questa sezione, potrai scoprire tutto quello che c'è da sapere sul miele e sulla sua produzione.

L'APICOLTORE THE BEEKEEPER

Il miele è un prodotto alimentare molto apprezzato per il suo sapore dolce e per le sue proprietà nutritive. La produzione di miele è un'attività che ha accompagnato l'uomo fin dall'inizio della civiltà. In Italia, la produzione di miele è molto importante e si concentra soprattutto in alcune regioni, come la Toscana, la Umbria e la Basilicata. Il miele è un prodotto che si conserva a lungo e che può essere utilizzato in molti modi, sia come dolcificante che come ingrediente in molti prodotti alimentari. In questa sezione, potrai scoprire tutto quello che c'è da sapere sul miele e sulla sua produzione.

Il miele è un prodotto alimentare molto apprezzato per il suo sapore dolce e per le sue proprietà nutritive. La produzione di miele è un'attività che ha accompagnato l'uomo fin dall'inizio della civiltà. In Italia, la produzione di miele è molto importante e si concentra soprattutto in alcune regioni, come la Toscana, la Umbria e la Basilicata. Il miele è un prodotto che si conserva a lungo e che può essere utilizzato in molti modi, sia come dolcificante che come ingrediente in molti prodotti alimentari. In questa sezione, potrai scoprire tutto quello che c'è da sapere sul miele e sulla sua produzione.

Il miele è un prodotto alimentare molto apprezzato per il suo sapore dolce e per le sue proprietà nutritive. La produzione di miele è un'attività che ha accompagnato l'uomo fin dall'inizio della civiltà. In Italia, la produzione di miele è molto importante e si concentra soprattutto in alcune regioni, come la Toscana, la Umbria e la Basilicata. Il miele è un prodotto che si conserva a lungo e che può essere utilizzato in molti modi, sia come dolcificante che come ingrediente in molti prodotti alimentari. In questa sezione, potrai scoprire tutto quello che c'è da sapere sul miele e sulla sua produzione.



Scopri il meraviglioso mondo delle api, conosci le loro abitudini e la vita laboriosa e stupefacente dell'alveare! Entra nel loro nido, ascolta i suoni che provengono dalle cellette e osserva una piccola larva trasformarsi in ape; impara a difenderle e proteggerle dai loro nemici, sia dai piccoli parassiti che dall'invasione dell'uomo; scopri come questi insetti, così importanti per la vita sul nostro pianeta, trascorrono in pace le loro giornate.

Guide esperte ti accompagneranno attraverso un percorso interattivo unico, che ti porterà a conoscere da vicino le api, l'apicoltura di montagna ed i suoi prodotti. All'interno del MMape si può sperimentare un affascinante viaggio sensoriale, degustare il dolce nettare e scoprire i prodotti dell'alveare, provenienti esclusivamente dalle aziende locali. L'antico mulino ad acqua che ospita il MMape si trova ai margini dell'area protetta denominata "Ontaneta di Croviana". Da qui partono numerosi sentieri, adatti ad ogni tipo di passeggiata e la pista ciclabile della Val di Sole. Nelle vicinanze del MMape si trova l'area verde "Le Plaze", che offre possibilità di ristoro e pic nic nel contesto di un luminoso bosco di conifere.



3

MMAPE

www.mmape.it
e-mail: info@mmape.it
tel. 328.3285780
Via al Molin, 3 - Croviana

APERTURA

In estate; negli altri periodi dell'anno
su prenotazione
Ingresso a pagamento
Visite guidate su prenotazione



La Torbiera del Tonale è costituita da una vasta conca umida sul versante trentino del Passo del Tonale ed è caratterizzata da una notevole varietà di situazioni ambientali alle quali corrisponde un'eccezionale ricchezza di biodiversità. Per questo la zona è stata dichiarata area protetta entrando a far parte della Rete Natura 2000, nome con il quale l'Unione Europea ha designato un sistema di aree ritenute meritevoli di protezione a livello continentale. Oltre ad alcune piante carnivore, l'area ospita un gran numero di specie vegetali diffuse nelle regioni artiche ma rarissime sulle Alpi. È anche l'habitat ideale per molte specie animali che prediligono le zone umide, soprattutto insetti, anfibi e rettili. In molti casi si tratta di specie rare che vi trovano rifugio e nutrimento, come la libellula e il tritone alpino. L'area a bosco rado vicino alla torbiera ospita inoltre mammiferi come il capriolo e il maestoso cervo, mentre i cespugli del sottobosco offrono riparo agli affascinanti galli cedrone e forcello. L'analisi scientifica dei pollini e dei tronchi fossili imprigionati fra gli strati di torba ci racconta i cambiamenti climatici e l'evoluzione del paesaggio. La parte della torbiera situata a valle della strada statale è visitabile grazie a un percorso tematico poco impegnativo e accessibile a tutti.



www.valdisole.net/it/Torbiera-Tonale/
e-mail: tonale@valdisole.net
tel. 0364.903838
Passo Tonale

APERTURA
Visitabile tutto l'anno
Solo in estate, il centro visitatori;
in altri periodi su prenotazione
Visite guidate su prenotazione
Ingresso gratuito



Il Centro Visita Stablét è dedicato alla vita e alle abitudini della marmotta, roditore molto diffuso nei pascoli alpini d'alta quota ed è frutto di un progetto di recupero e sistemazione di una vecchia malga di montagna. Con l'ausilio di semplici pannelli descrittivi, il percorso didattico, allestito nella struttura, guida il visitatore alla scoperta delle caratteristiche delle marmotte e delle loro principali abitudini di vita. Le immagini ritraggono il letargo invernale, il "risveglio" primaverile, l'organizzazione familiare e il "lavoro" quotidiano del simpatico roditore. Un grande plastico riproduce l'interno della sua tana, la piccola abitazione in cui si rifugia. Per acquisire informazioni più approfondite, il centro è dotato anche di una piccola sala dove il visitatore può assistere alla proiezione di uno specifico audiovisivo. Il Centro Visita è situato ai piedi delle note e spettacolari Cascate di Saènt, del Prà di Saènt, detto anche "Prato delle Marmotte" e vicino alla Scalinata dei Larici Monumentali.



www.parcostelviotrentino.it
e-mail: parcostelvio@provincia.tn.it
tel. 0461.493639 - 0463.909770
Rabbi Fonti

APERTURA
Nella stagione estiva
Ingresso gratuito





CHE CI POTRA ESSERE L'Utile PER FARTE BENEFICENTE?

...tutto insomma diventa di una buona parte per te
...gli altri.

CA - Fotografare gli uccelli, soprattutto se in volo, è difficile
...le tecniche di avvicinamento e invece con l'uso
...tempo possono essere utili un flash e un obiettivo
...e un obiettivo a focale più grande.

INTO E PINZETTE - Per osservare meglio alcuni particolari
...che ti servono, e gli strumenti più di altri
...di altri.

TONERI - Per conservare questi come prima, puoi di volta
...a report.

LEI - La compilazione di un dossier è il più modo per
...partecipare più progetti degli uccelli. E se hai
...il comportamento può essere molto utile per
...protezione. Un dossier va in diverse
...ed è necessario avere negli anni per
...contatto con il territorio e il tuo modo di vivere.

CONFE - Per spiegare il processo di uccelli a casa, un
...nella vita che sull'isola, possono essere
...e gli uccelli invece di oggetti in casa
...e gli uccelli sono un rapporto
...e gli uccelli sono un rapporto
...e gli uccelli sono un rapporto

...la più importante per un vero beneficiario è quello di
...e gli uccelli sono un rapporto



Il recupero di Malga Talé ha suggerito l'allestimento di un percorso tematico dedicato ai galliformi alpini e alle loro complesse strategie di adattamento all'ambiente. La costruzione, agevolmente raggiungibile, è infatti collocata in un'area pascolo caratterizzata dalla consolidata presenza dei misteriosi uccelli selvatici. Nella radura circostante, nelle peccete che la circondano e sulle cime più elevate sono presenti il gallo cedrone, il gallo forcello, il francolino di monte e la pernice bianca.

L'itinerario realizzato all'interno di Malga Talé è uno strumento divulgativo-didattico dinamico poiché l'allestimento segue le regole del birdwatching: il visitatore è il protagonista di un viaggio che lo porta a scoprire, osservando, i galliformi nel loro ambiente naturale, ricostruito attraverso l'uso di suoni, immagini e riproduzioni d'habitat. Le tracce lasciate dagli eleganti uccelli nel bosco e sulla neve, la loro alimentazione, le tecniche di mimetismo, il dimorfismo, la parata nuziale dei galli forcelli, sono tappe di un percorso ricco di suggestioni.



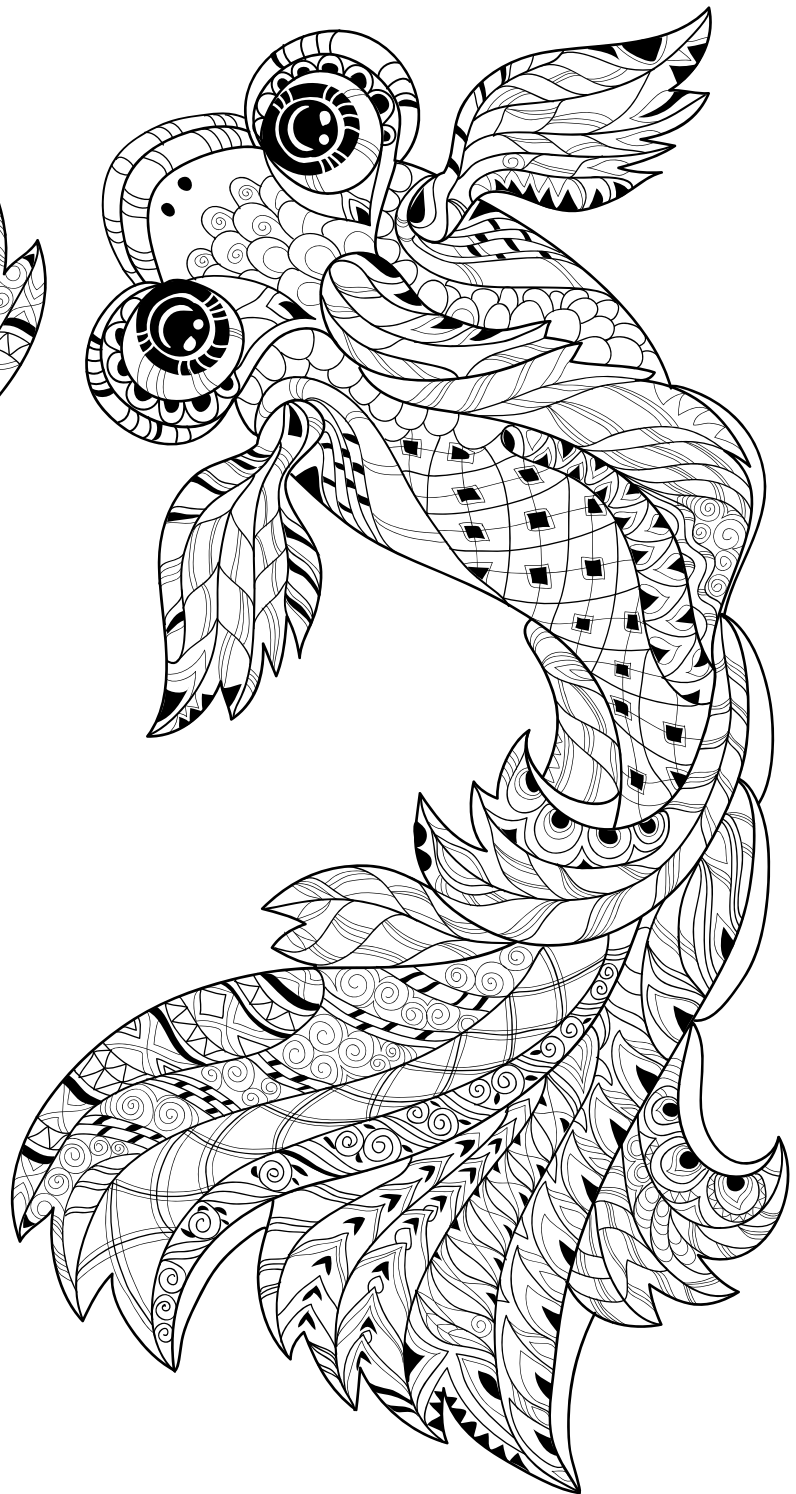
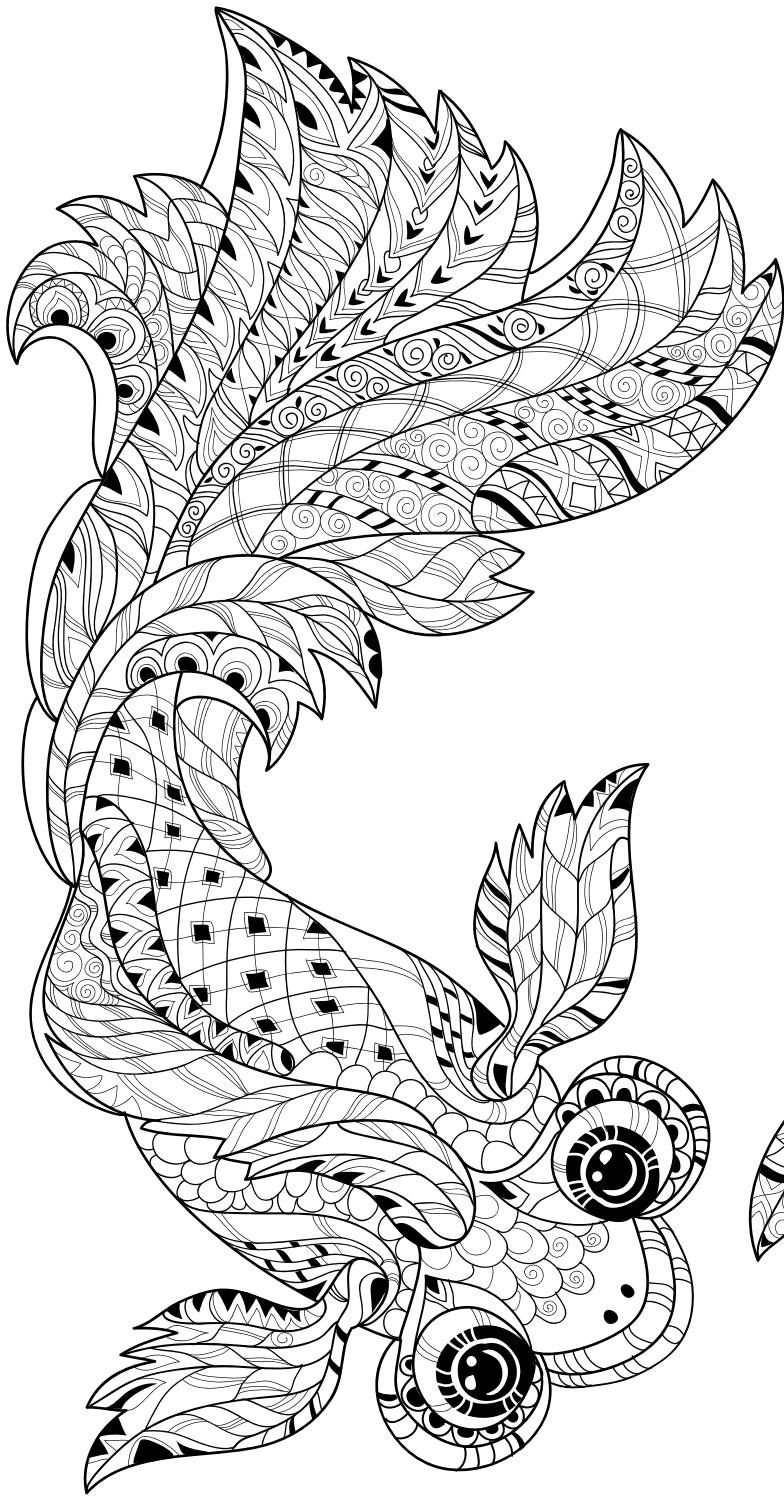
6

MALGA TALÉ IL BOSCO DEGLI UROGALLI

www.parcostelviotrentino.it
e-mail: parcostelvio@provincia.tn.it
tel. 0461.493638 - 0463.909770
Strada forestale per Malga Talé - Peio Paese

APERTURA
Nella stagione estiva
Ingresso a pagamento





ACQUA E LEGNO

L'acqua come compagna di vita e indispensabile risorsa per il lavoro dell'uomo di montagna. In Val di Sole mulini, fucine e segherie raccontano storie di altri tempi, che tuttavia rivivono attraverso allestimenti moderni e coinvolgenti.



Da oltre due secoli le acque del torrente Rabbiés muovono le macchine del Mulino Ruatti, trasformando il cereale in farina, la terra in pane.

Ieri come oggi il Mulino Ruatti custodisce gli apparati molitori originali ancora funzionanti, la strumentazione legata al mondo della molitura e della cerealicoltura, offrendo al visitatore uno sguardo sulla cultura alimentare del territorio. Il percorso di visita comprende poi la casa ottocentesca della famiglia Ruatti: una porta per entrare nella vita quotidiana di un ambiente alpino del passato, nel quale immergersi con tutti i sensi.

Entrate nella vita di un mugnaio dell'Ottocento e fatevi guidare dalla sua storia fra le stanze abitative e quelle di lavoro, nella conoscenza di oggetti, tecniche e cultura di una piccola e preziosa valle alpina, la Val di Rabbi.

Dal libro visite del Molino Ruatti...

"È stato un viaggio meraviglioso!" - Cristian, dieci anni

"Un tuffo al cuore." - Pio

"Un gioiello, grazie all'entusiasmo e alla bravura della guida.

Consigliatissimo." - Sharon

MOLINO RUATTI

www.molinaruatti.it
e-mail: info@molinaruatti.it
tel. 0463.903166 - 339.8665415
Fraz. Pracorno, 3 - Rabbi

APERTURA

Nella stagione estiva;
nel resto dell'anno su prenotazione
Su richiesta per gruppi
Ingresso a pagamento, con visita guidata



SEGHERIA DI MALÉ

www.comune.male.tn.it
 e-mail: info@comunemale.it
 tel. 0463.901280 - 0463.901103
 Piazza R. Elena, località Molini - Malé

APERTURA

Da giugno a settembre su richiesta per gruppi
 Ingresso gratuito



La segheria dei Molini di Malé è stata costruita nel 1774 dalla famiglia Zanini e venne costantemente impiegata per il taglio del legname sino al 1978. Si tratta di una classica segheria "alla veneziana", diffusa in Trentino e nell'arco alpino; si tratta di un modello tecnologico particolarmente efficiente, adatto ai corsi d'acqua montani e quindi diffusosi in area alpina sulla spinta dei commerci di legname con la Serenissima. La segheria dei Molini di Malé è una "veneziana" con una piccola ruota, di 65 cm di diametro per 1 m di larghezza, colpita dall'alto da una doccia di acqua che necessita di una spinta di 95 litri al secondo per farla girare; l'acqua era derivata dai fiumi accanto ai quali la segheria era costruita.

Oggi la segheria di Malé, perfettamente funzionante, permette di andare alla scoperta di una arte antica e affascinante, ricca di storia e capace di introdurre il visitatore alla conoscenza dei diversi tipi di legno, ognuno dotato di particolari caratteristiche tali da renderlo adatto a usi specifici.



SEGHERIA DI ORTISÉ E MENAS

www.marilleva.it
e-mail: info@marilleva.it
tel. 0463.757588
Ortisè di Mezzana

APERTURA
Da giugno a settembre
Ingresso gratuito
Eventuale apertura straordinaria
per gruppi, a pagamento



Sulla sinistra orografica della Val di Sole, a quota 1487 m, a dieci minuti di auto dall'abitato di Mezzana, ci sono le frazioni di Ortisè e Menas, tipici paesi montani che, nonostante il passare del tempo, mantengono caratteristiche e peculiarità della tradizione solandra.

Tra gli abitati di Ortisè e Menas sorge la segheria "veneziana" di recentissima ristrutturazione, sita sulla costa nord del Rio Valletta, che ha origine dal Lago di Ortisè, situato sulle pendici del massiccio montuoso dell'Ortles.

Grazie all'intervento di ristrutturazione l'edificio è stato recuperato completamente, riportato al suo antico splendore e reso perfettamente funzionante.

La segheria è frutto di un lavoro meticoloso di ricostruzione integrale, sia delle strutture in pietra che lignee, sia dei meccanismi.

La struttura è suddivisa su quattro livelli:

- la parte superiore dove è presente la sega vera e propria, in cui entrano i tronchi ed escono i prodotti finiti;
- due piani nei quali è possibile visionare gli elementi meccanici perfettamente riprodotti e fedeli a quelli originali;
- il piano più basso dove si può vedere il motore della struttura: la turbina, che grazie alla forza motrice dell'acqua, incanalata dal vicino torrente, genera la forza motrice e meccanica necessaria al funzionamento.



FUCINA MARINELLI

www.molinoruatti.it
 e-mail: info@molinoruatti.it
 tel. 0463.903166 - 339.8665415
 Loc. Pondasio - Malé

APERTURA
 Luglio e agosto.
 Su richiesta per gruppi
 Ingresso a pagamento



Antico opificio per la forgiatura di manufatti in ferro risalente al Settecento, è rimasto in funzione fino a pochi decenni fa. Restaurato e musealizzato, oggi è visitabile e ancora si può vedere la forgia in funzione.

All'interno si trova un grande maglio, datato 1834, e sopra la doppia forgia in pietra, oltre ad una cappa monumentale, alta più di 7 metri. Incudini, martelli, tenaglie, la vasca della tempera e un campionario della strumentazione prodotta documentano l'attività che dal lingotto di ferro porta al prodotto manufatto.

All'esterno sono ancora ben visibili e funzionanti le strutture per la captazione dell'acqua del torrente Rabbiés, che in parte seguono l'andamento del terreno e in parte sono sostenute da grandi travature lignee e alti pilastri in pietra, che permettevano di mettere in funzione la ruota idraulica del maglio.

Seminfossata, a breve distanza dalla fucina, è la tromba idraulica o "bót de l'òra" per l'alimentazione della forgia.



SEGHERIE DEI BRAGHJE E DEI BÈGOI

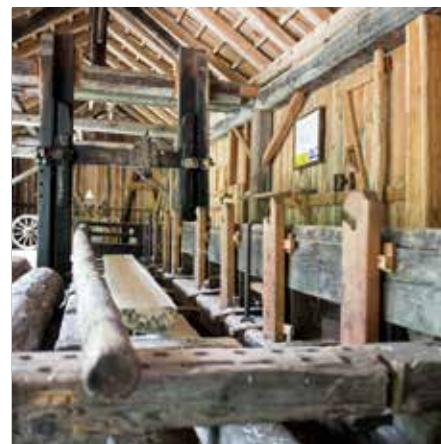
www.parcostelviotrentino.it
e-mail: parcostelvio@provincia.tn.it
tel 0461.493639 - 0463.909770
Loc. Rabbi Fonti

APERTURA

Nella stagione estiva, in giornate e orari da verificare presso gli uffici del Parco
Ingresso gratuito



Le antiche macchine ad acqua, utilizzate un tempo per la prima lavorazione del legno, sono cellule museali monotematiche e punti d'interesse che qualificano e valorizzano il patrimonio paesaggistico-ambientale della Val di Rabbi. La perfezione dei loro meccanismi di funzionamento è frutto dell'abilità di artigiani d'altre epoche, profondi conoscitori di tecniche costruttive che possono essere ancora considerate un capolavoro di ingegneria meccanica. Molto diffuse in passato, le segherie idrauliche sfruttavano l'energia dell'acqua per ricavare dai tronchi assi e travi da opera. Nel territorio trentino si diffusero nel XIII secolo, introdotte dalla confinante Serenissima Repubblica di Venezia. In Val di Rabbi furono costruite nel XVIII secolo e alcune rimasero attive fino agli anni '60 del secolo scorso. Le maestranze del Parco hanno consentito un accurato restauro degli opifici, tanto da renderli ancora utilizzabili a scopi dimostrativi. Percorrendo un semplice itinerario, che si sviluppa su un'area pianeggiante e fruibile anche dai diversamente abili, è possibile ammirare la Segheria dei Braghje presso Rabbi Fonti e proseguendo su una comoda strada sterrata, la settecentesca Segheria dei Bègoi che costeggia il Torrente Rabbiés.



SEGHERIA DI CELLEDIZZO

www.ecomuseopeio.it
e-mail: ecomuseopeio@gmail.com
tel. 339.6179380
via a Vent, 36 - Celledizzo di Peio

APERTURA

Nella stagione estiva, solo con visite guidate
Negli altri periodi su prenotazione
Ingresso a pagamento



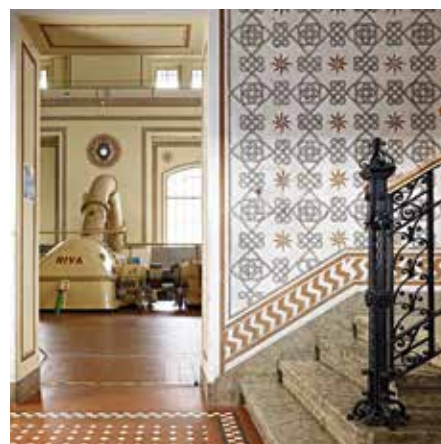
CENTRALE IDROELETTRICA DI COGOLO

www.hydrotourdolomiti.it
e-mail: booking@hydrotourdolomiti.it
tel. 0461.032486
Loc. Pont, 1 - Cogolo di Peio

APERTURA
Tutto l'anno
Visite guidate solo su prenotazione



La Centrale idroelettrica di Cogolo è un pregevole esempio di architettura industriale degli anni Venti del XX secolo, anni in cui ha inizio la così detta “Epoepa Idroelettrica” in Val di Peio e in tutto il Trentino. Una centrale unica e preziosa, definita la più bella d'Italia, perfettamente integrata in un ambiente naturale straordinario, che appare esternamente più simile ad un albergo alpino piuttosto che ad un edificio produttivo. Le sue ampie sale, finemente decorate con l'antica tecnica del graffito, raccontano i segreti dell'acqua che diventa energia pulita. La parete esterna di uno degli edifici che costituiscono il complesso della centrale mostra la figura di San Giovanni Nepomuceno, protettore dalle alluvioni, realizzata nel 1930 da L. Carelli. L'impianto di Cogolo, realizzato nel 1929 sul Noce Bianco ai piedi della catena Ortles-Cevedale e tutt'ora perfettamente funzionante, utilizza da quasi cento anni le acque impetuose del torrente provenienti dalle vette del Careser, a più di 2600 metri di altitudine, dove si trova l'omonima diga, che scendono a valle passando per la centrale di Malga Mare.





Il legno: amico dell'uomo

Wood: a friend of man



Il legno

Il legno è un materiale naturale che si trova in natura e che viene utilizzato per costruire edifici, mobili e strumenti. È un materiale che si rinnova e che è amico dell'ambiente.

Gli utensili

Gli utensili in legno sono utilizzati per lavorare il legno e per costruire edifici, mobili e strumenti. Sono strumenti che si rinnovano e che sono amici dell'ambiente.

Wood

Wood is a natural material that is found in nature and is used to build buildings, furniture and tools. It is a renewable material and is friendly to the environment.

Tools

Tools made of wood are used to work wood and to build buildings, furniture and tools. They are tools that renew themselves and are friendly to the environment.



FATTORE LEGNO

www.falegnameriabaggia.it
 e-mail: fattorelegnovds@gmail.com
 tel. 329.7484976
 Zona industriale, 5 - Malé

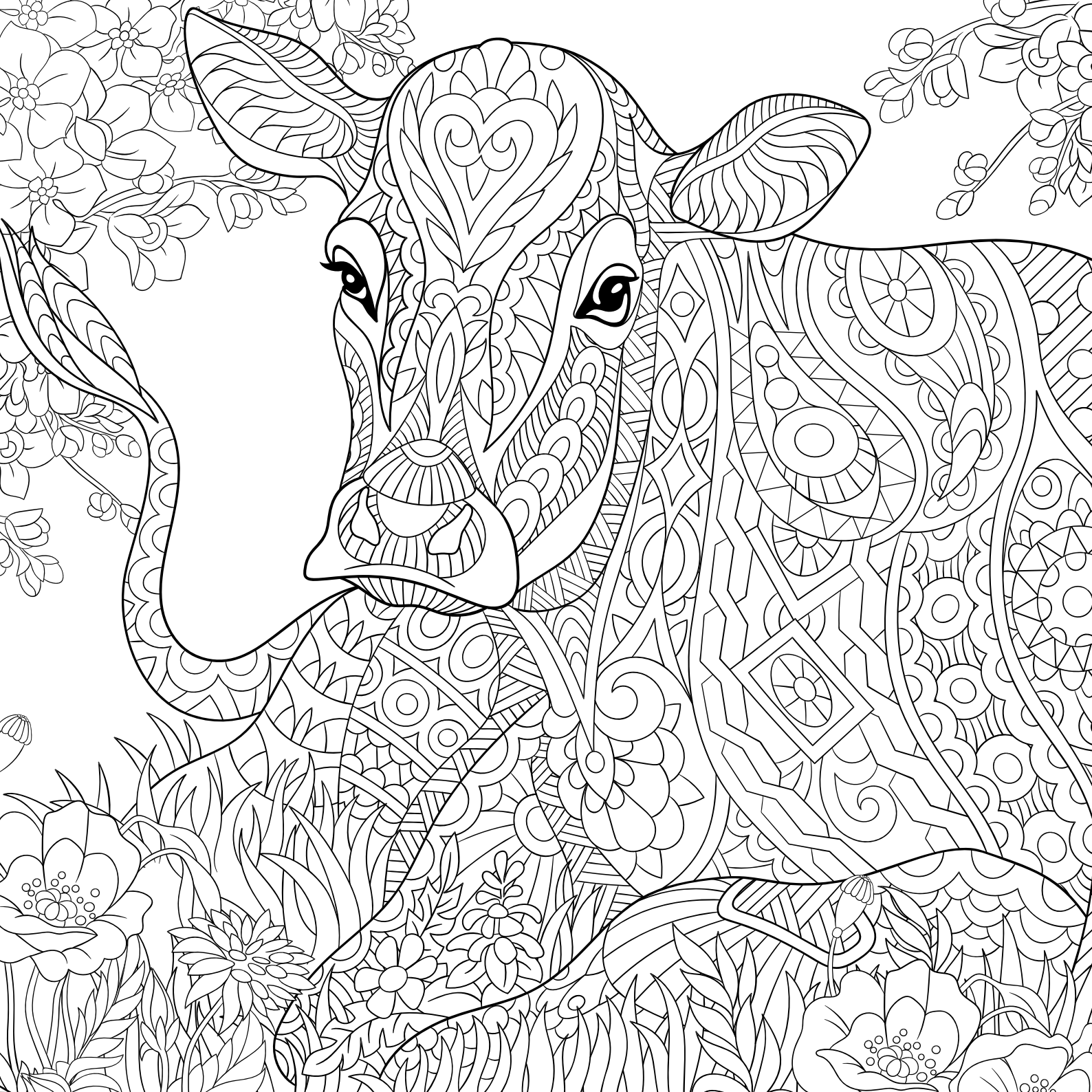
APERTURA
 Nella stagione estiva
 Ingresso a pagamento
 Visite guidate su prenotazione



A Malé, in Val di Sole, il legno è protagonista di un percorso didattico e museale nuovo, interattivo e multimediale. Fattore legno è un viaggio alla scoperta del legno, un materiale unico e vivo che più di ogni altro ha accompagnato l'uomo: basti pensare all'utilizzo del fuoco, alla realizzazione delle prime abitazioni e dei primi utensili. Un legame che non si è mai spezzato e che si è anzi evoluto nel tempo, dalle palafitte alla casa clima, dal falò alle stufe ad olle ad alto rendimento, dai più rudimentali utensili a complesse opere d'arte.

Non solo un lavoro, ma anche un'arte: una delle caratteristiche che rendono speciale Fattore Legno è la possibilità di osservare degli artigiani all'opera, scoprendo come l'esperienza di questi ultimi, supportata dalle tecnologie più moderne, siano la ricetta perfetta per realizzare opere uniche con la qualità che solo artigiani esperti possono garantire. Si tratta di un'esperienza innovativa in Trentino, in quanto non limitata all'aspetto museale ma con attenzione al lavoro concreto e a come esso viene svolto nel 21° secolo. Dall'albero al prodotto finito. Un mondo di emozioni da vivere, lungo le infinite venature del legno.





TRADIZIONI DELLA MONTAGNA

La vita quotidiana di ieri raccontata alle famiglie di oggi: alla scoperta di modi di vivere ormai scomparsi, accanto ad arti, mestieri e occupazioni legate alla vita della campagna e del bosco. Il racconto di un'economia modesta, ma capace di popolare le "terre alte" per millenni.



MUSEO DELLA CIVILTÀ SOLANDRA

www.centrostudiperlavaldisole.it
e-mail: museo@centrostudiperlavaldisole.it
tel. 0463.901780
Via Trento, 40 - Malé

APERTURA

Nella stagione estiva e nel periodo natalizio

Giorno di chiusura: domenica

A richiesta per gruppi, con preavviso di un giorno

Ingresso a offerta libera



C'era una volta un lenzuolo di lino, mille volte rattoppato da abili mani; un vecchio banco di scuola, un calamaio, un astuccio di legno con una matita e due soli colori, una cucina nera di fumo, mille oggetti consumati da una vita di lavoro a servizio dell'uomo: in questo luogo magico si snoda, sala dopo sala, il racconto della vita di un tempo, un tempo senza fretta, scandito dalla fatica quotidiana per uomini, donne e bambini, una vita senza comodità alcuna, senza cellulare, elettricità, elettrodomestici, centri commerciali; quello che serve lo si realizza con le proprie mani, e nulla si butta via, mai: abili mani di fabbro e falegname creano utensili che sono opere d'arte, le donne ricamano con cura le loro povere vesti, il pane si fa in casa, il bucato con la cenere.

Un allestimento di grande effetto, che affascina adulti e bambini, dove gli oggetti non sono stati raccolti per sottrarli al logorio del tempo, ma perché restino incolumi e vivi per la cura e l'amore delle generazioni future.

Nel salone all'ingresso, narrata con linguaggio multimediale, la vita e l'opera di un parroco di montagna, nato ad Ortisé in Val di Sole, uno studioso di funghi che, senza mai allontanarsi dal Trentino, diventò il più grande e famoso micologo del mondo, Giacomo Bresadola.





CASEIFICIO PRESANELLA

www.caseificiopresanella.it
e-mail: info@caseificiopresanella.com
tel. 0463.757282
Via Quirino Bezzi, 1 - Mezzana

APERTURA
Tutto l'anno
Ingresso gratuito



Fondato nel 1979, il Caseificio Presanella ha ereditato la tradizione dei minuscoli caseifici turnari di paese. Il percorso storico-didattico "Oggi come ieri" si estende su uno spazio espositivo di 400 mq e valorizza tutti gli aspetti che riguardano la filiera zootecnica della montagna della Val di Sole. Nello, simpatico personaggio animato, accoglie il visitatore e lo accompagna in un viaggio sensoriale attraverso suoni, profumi ed emozioni alla scoperta della storia e del lavoro del caseificio.

Lungo il percorso, al quale si accede dal punto vendita, si vedono diversi pannelli illustrati e vecchi attrezzi in esposizione, mentre un video racconta le fasi della lavorazione e la vita rurale di un tempo e l'agricoltura di montagna, descrivendo gli alpeggi, le praterie alpine, le erbe di montagna e le razze bovine allevate in valle. Il percorso si conclude nella sala riservata alla stagionatura del formaggio, tra file di forme che attendono di arrivare sulle tavole delle famiglie di residenti e turisti.



Nell'antico caseificio turnario, costruito nel 1858, è stato allestito un percorso espositivo che raccoglie 127 particolari attrezzi utilizzati un tempo per la tradizionale lavorazione del latte. Si tratta di una testimonianza di inestimabile valore della storia e della cultura della Val di Rabbi, espressione dell'organizzazione sociale ed economica della civiltà alpina. L'allestimento è stato curato conservando le peculiarità dell'antico laboratorio del latte, valorizzando i tradizionali attrezzi e le tecniche di lavorazione con un percorso espositivo che segue il ciclo della lavorazione lattiero-casearia. Nella sala d'ingresso colpiscono l'attenzione del visitatore un grande focolare e i calderoni, simbolo del museo: a corredo pannelli descrittivi e suggestive immagini riprendono le fasi più importanti del processo di trasformazione del latte. La sala espositiva accanto è dedicata agli utensili e agli arredi che si trovavano abitualmente nei caseifici d'un tempo.



17

CASÈL DI SOMRABBI

www.parcostelviotrentino.it
e-mail parcostelvio@provincia.tn.it
tel. 0461.493639 - 0463.909770
Loc. Somrabbi

APERTURA

In occasione della "Giornata agli opifici della Val di Rabbi"

Su richiesta per gruppi
Ingresso a pagamento



MUSEO LABORATORIO DELL'EPIGRAFIA POPOLARE

www.ecomuseopeio.it
e-mail: ecomuseopeio@gmail.com
tel. 339.6179380
Malga Monte, lungo l'itinerario Alta Via degli
Alpeggi (da Celentino a Ortisè)

APERTURA
Solo in estate
Ingresso gratuito





Casa Grazioli per tutti è la “Casa de la Béga” (forse da Bäcker, panettiere in tedesco), soprannome di Domenica Grazioli, la donna che l'ha abitata fino al 1991. Acquisita dal Comune di Peio con l'intento di valorizzarla a fini museali, Casa Grazioli, dimora contadina nel piccolo nucleo di Strombiano, è divenuta una casa-museo, simbolo dell'Ecomuseo della Val di Peio: una rara testimonianza dell'evolversi dell'architettura locale e del modo di vivere di un tempo. Eccetto i necessari interventi conservativi, in essa non v'è nulla di artefatto: una semplice casa che mantiene in ogni singolo locale una storia straordinaria stratificata dai secoli. Vi si respira l'anima della quotidianità del passato, storia di donne e di uomini, di lavoro e di devozione. Le stanze, disposte su tre piani e sottotetto, comprendono due vecchie cucine, con le pareti annerite dal fumo dei focolari aperti e il forno in pietra dove ancora oggi viene cotto il pane. La stanza più grande ospita la collezione di attrezzi agricoli. La camera da letto ottocentesca è rivestita in legno (la Stua), riscaldata dalla stufa a olle, dove la Béga dormiva e dove tutto è rimasto immutato, compresi gli abiti nell'armadio, le fotografie di famiglia appese alle pareti e la pagella di licenza elementare.

CASA GRAZIOLI

www.ecomuseopeio.it
 e-mail: ecomuseopeio@gmail.com
 tel. 339.6179380
 Strombiano di Peio

APERTURA

Nella stagione estiva, solo con visite guidate
 In altri periodi su prenotazione
 Ingresso a pagamento





MUSEO DELLA MALGA

www.nestalp.com
 e-mail: info@nestalp.com
 tel. 0463.636099
 whatsapp 335.5459515
 Celentino

APERTURA

Nella stagione estiva, solo con visite guidate
 In altri periodi su prenotazione
 Ingresso a pagamento



Da Celentino, a 1.979 m di quota, si apre il campivolo di Malga Campo, dal quale la vista spazia dalle cime della Presanella a sud, a quelle dell'Ortles Cevedale a nord.

La malga è stata monticata fino al 2010, anno in cui sono iniziati i lavori di ristrutturazione a cura dell'Amministrazione Separata Usi civici (ASUC) di Celentino; in essa la vecchia casera è adibita a museo, con ambienti dedicati alla lavorazione del burro, alla produzione e alla stagionatura del formaggio, arredi e strumenti originari: i secchi per la mungitura, le zangole, la caldaia, oltre alle masserizie necessarie per la vita d'alpeggio. Negli spazi del sottotetto vi sono inoltre i giacigli per i pastori. Nell'adiacente stallone sono stati ricavati i moderni spazi per l'alloggio dei malghesi, per le attività di mungitura, lavorazione del latte e vendita dei prodotti caseari, ma anche per l'accoglienza di escursionisti. A Malga Campo, unico esempio nel Trentino, è oggi possibile confrontare così la vita quotidiana tradizionale e quella attuale del complesso sistema della monticazione.





LA GRANDE GUERRA

Tra Pejo, Vermiglio e Passo Tonale: la guerra sulla porta di casa. La Grande Guerra, quella che tra il 1914 e il 1918 sconvolse l'Europa, in Val di Sole è diventata "Guerra bianca", combattuta sulle cime, tra la neve e il ghiaccio. Oggi, luoghi straordinari raccontano in maniera diretta quel tempo tragico dell'umanità.



Il museo ha visto la luce nel 2003 e porta il titolo di “La guerra sulla porta”, proprio per marcare il senso di coinvolgimento dell'intera comunità in una guerra immane, che ha cambiato la fisionomia del mondo. Voluta dal Centro Studi per la Val di Sole (associazione culturale che opera in valle dal 1967) dal Comune e dall'Asuc di Peio, il museo è stato allestito con la disponibilità di un gruppo di amici, abituali frequentatori delle alte cime, alla ricerca quasi religiosa di reperti e di segni umani della immensa tragedia che qui si è vissuta. Il museo non si esaurisce in una “raccolta di armi” o in un “magazzino” di reperti bellici, ma tende a essere “testimonianza” della vita quotidiana dei soldati al fronte e della popolazione delle retrovie. Esso “narra” anche le azioni belliche specifiche del fronte compreso tra il passo del Tonale e il Gavia e ricostruisce alcuni “ambienti tipici” dell'alta montagna.

IL CIMITERO DI SAN ROCCO

A monte della sala espositiva del museo, e a poca distanza da esso, si trova il cimitero ex militare di San Rocco, in posizione panoramica dominante tutta la valle di Peio, ma a sua volta dominato dalla imponente mole del monumento al soldato caduto, costruito ancora nel 1916. Qui riposano ora le salme di alcuni Caduti, recuperate a partire dal 2004, sui ghiacciai delle montagne vicine.



PEJO 1914-1918 LA GUERRA SULLA PORTA

www.museopejo.it
E-mail: info@museopejo.it
Tel. 348.7400942
Salita San Rocco 1 - Pejo

APERTURA

Nella stagione estiva, altrimenti su richiesta
per gruppi organizzati
Ingresso a offerta libera



PUNTA LINKE

Il Museo di Punta Linke è visitabile solamente nel periodo estivo (condizioni meteo permettendo), mediamente dagli inizi del mese di luglio alla prima decade di settembre, tutti i giorni (11.00-15.00), previa prenotazione obbligatoria presso il Rifugio Vioz.

PER INFORMAZIONI:
dott. Franco Nicolis, Direttore Ufficio Beni
archeologici Provincia autonoma di Trento
tel. +39 0461 492173
franco.nicolis@provincia.tn.it

Maurizio Vicenzi, Direttore del Museo
tel. 348.7400942 museopejo@virgilio.it



La Punta Linke, con i suoi 3632 metri di altitudine, fu uno dei centri nevralgici più alti e più importanti del fronte occidentale durante la prima guerra mondiale, combattuta nella versione specifica di “Guerra Bianca”, tra le nevi ed i ghiacciai perenni del gruppo Ortles-Cevedale. Sotto la Punta Linke, il ghiaccio ha conservato una grande quantità di reperti bellici che restituiscono dati straordinari sulla vita in guerra a quelle altitudini, dando così la possibilità di realizzare un itinerario museale in quota che consente il contatto fisico con gli ambienti che videro lo svolgersi drammatico di quei lontani eventi, creando più di qualsiasi allestimento espositivo un forte impatto emotivo. Niente più della visita diretta alle testimonianze ancora esistenti sul terreno suscita forti emozioni e grande interesse; tanto più se i resti di quei drammatici giorni si trovano ad oltre 3000 metri di altitudine, caso unico in Europa. Grazie ai recenti interventi di recupero voluti dalla Provincia Autonoma di Trento, volti a preservare l'integrità del sito, è stato possibile raccogliere informazioni sull'esperienza della guerra in alta montagna e restituirli al pubblico attraverso un eccezionale allestimento museale in quota, aperto al pubblico dal mese di luglio 2014 e visitabile, in compagnia di una guida e con attrezzatura di alta montagna.

Il museo presenta la collezione di reperti e cimeli di Emilio Serra, che per circa quarant'anni ha svolto una costante attività di ricerca sulle montagne della Valle di Sole, teatro di aspri combattimenti dal giugno 1915 all'ottobre 1918. L'esposizione si apre con una grande carta geografica dell'Impero, predisposta nel 1909 dal Ministero della Pubblica Istruzione di Vienna, scritta in lingua italiana e utilizzata nelle scuole del Trentino che, fino al 1918 faceva parte del Tirolo. Nelle vetrine sono esposte armi, oggetti di uso quotidiano, uniformi e utensili della dotazione personale dei soldati, cimeli e decorazioni. Sci, ramponi da ghiaccio, racchette da neve e sovra scarpe in paglia per le vedette testimoniano la durezza della vita quotidiana alle alte quote. Sulla piattaforma posta al centro della sala sono disposti numerosi proiettili di artiglieria di vario calibro, italiani, austro-ungarici e tedeschi. Il museo fa parte del circuito dei Musei trentini della Prima guerra mondiale che comprende 19 realtà distribuite su tutto il territorio provinciale e partecipano al progetto Rete Trentino Grande Guerra.



23

MUSEO DELLA GUERRA BIANCA DI VERMIGLIO

www.sulletracedellagrandeguerra.it
E-mail: info@vermigliovacanze.it
tel. 0463.758200 - 338.9062746
via di Borgonuovo, 15 c/o Polo Culturale
Vermiglio

APERTURA
Tutto l'anno
Ingresso a pagamento



Aperta al pubblico nel 2011, la “Galleria Paradiso” è posta a cavallo dell’omonimo Passo proprio sulla linea di quel confine aspramente conteso dagli eserciti austro-ungarico e italiano nei lunghi anni della Grande guerra. La Galleria, una lunga caverna scavata nel granito, serviva da precario ricovero ai soldati assediati dal gelo, dalle tempeste e dall’artiglieria. Ora ospita un allestimento multimediale dal titolo “Suoni e voci della Guerra Bianca” con l’esposizione di una selezione di reperti bellici e con notizie sintetiche sugli avvenimenti militari e sulle condizioni di vita dei soldati sul fronte dei ghiacciai. Completa l’allestimento un’installazione sonora che fonde in una suggestiva trama musicale i suoni e le voci della guerra che danno il titolo all’allestimento, frammentari ed ovattati come dovevano essere percepiti dai soldati rintanati nella galleria: echi di combattimenti ed esplosioni, lamento di feriti, voci di profughi, ma anche momenti di allegria e cameratismo fra i soldati. I reperti esposti sono stati raccolti sulle montagne circostanti dai recuperanti di Vermiglio. All’esterno, nella zona circostante, è inoltre possibile visitare un percorso escursionistico-didattico alla scoperta dell’area fortificata dei Monticelli, cardine del sistema austriaco di difesa del Tonale.

24

GALLERIA PARADISO

www.sulletracedellagrandeguerra.it
e-mail: tonale@valdisole.net
tel. 0364.4903838

APERTURA

Visitabile tutti i giorni durante
l’orario di apertura della telecabina
Ingresso gratuito





FORTE STRINO

www.sulletracedellagrandeguerra.it
 e-mail: info@vermigliovacanze.it
 tel. 0463.758200 - 338.9062746
 Strada per Passo Tonale

APERTURA

Tutto l'anno

Ingresso a pagamento; gratuito per bambini



La fortezza austro ungarica fu realizzata tra l'anno 1860 e 1861 a una quota di 1.538 m s.l.m. allo scopo di controllo e difesa dell'ultimo tratto della strada per il valico del Tonale. La struttura ha una pianta a forma di semicerchio, articolata su due livelli e rappresenta la prima opera del cosiddetto sistema fortificato del Tonale: negli anni seguenti alla sua realizzazione fino allo scoppio del conflitto nel 1914, l'area fu infatti interessata da imponenti opere militari di difesa, tra cui ben altri quattro forti (forte Mero, Forte Tonale o Zaccarana, forte Presanella o Pozzi, forte Velon) le cui vestigia sono tuttora visitabili a richiesta, meta di godibili e facili trekking. Una parte dell'imponente struttura è attualmente adibita a museo e conserva numerosi reperti e cimeli della Guerra Bianca, frutto del lavoro di recupero e bonifica realizzato dai recuperanti di Vermiglio. La visita al forte, dopo un'introduzione affidata alle immagini di una breve clip, è accompagnata da una pannellatura back-light che introduce non solo ai temi generali del primo conflitto mondiale ma anche ed in maniera più approfondita, a quelli relativi alla storia locale. Una moderna postazione touch screen permette al visitatore di approfondire ulteriormente le notizie relative al forte e alle altre numerose opere di fortificazione presenti sul territorio di Vermiglio.





CASTELLI E PALAZZI

Val di Sole, terra di nobili famiglie e di veri e propri luoghi della storia. Castelli medievali e residenze rinascimentali, palazzi e centri storici di grande pregio: per camminare nelle vicende del passato, attraverso stanze, vie e piazze di paesi senza tempo.



Il Castello San Michele di Ossana, nell'omonimo comune dell' Alta Val di Sole, sorge su uno sperone di roccia praticamente inaccessibile. Sebbene il castello risalga probabilmente all'età dei Longobardi, le prime notizie certe si hanno dal 1191. Chiamato così dal santo a cui era dedicata la cappella, era posto in posizione strategica tra la regione trentina e l'Alto bresciano e godeva di una piena amministrazione civile e penale coperta dalla Curia Episcopale. Alla guida del castello si succedettero varie famiglie nobili: dai Principi Vescovi di Trento ai conti Tirolo-Gorizia, poi nel XV secolo l'investitura passò ai de Federici, quindi agli Heydorf e ai Bertelli. Il castello presenta nel suo possente mastio, alto circa 25 metri, l'elemento architettonico più caratteristico e meglio conservato. Dopo oltre venti anni di restauri, nell'estate del 2014 è stato inaugurato e riaperto al pubblico.

26

CASTEL SAN MICHELE

www.valdisole.net/it/Castello-San-Michele-Ossana/
e-mail: info@fondazioneanvigilio.it
castellosmichele@gmail.com
tel. 340.4183540 - 339.3104471
Via al Castello - Ossana

APERTURA

Estate e inverno - orari da verificare sul sito
In altri periodi su prenotazione
Ingresso a pagamento
Visite guidate su prenotazione, anche per gruppi



Intorno al 1740, l'arciprete Ludovico Isidoro Ignazio Rovereti, fece costruire una "stuva nova" con pareti in legno intagliato e riccamente ornato, tavole, sedie, una preziosa stufa e numerosi quadri. Subì una grave offesa il 5 novembre 1918, quando venne incendiata da un gruppo di soldati italiani. La Stuva venne restaurata tra il 1926 e il 1928 dai fratelli Santini con gli intagliatori della scuola professionale di Ossana. Parte dell'arredo originale del '700 venne messo in salvo da don Marini e oggi arreda nuovamente la "Stuva Nova".



www.valdisole.net/it/Stuva-Nova-Ossana/
e-mail: info@fondazioneanvigilio.it
tel. 340.4183540 - 339.3104471
Piazza San Vigilio, 6 - Ossana

APERTURA

Tutto l'anno su prenotazione

Ingresso a pagamento

Visite guidate su prenotazione, anche per gruppi



PALAZZO TORRACCIA BIBLIOTECA STORICA

www.centrostudiperlavaldisole.it
 e-mail: biblioteca@centrostudiperlavaldisole.it
 tel. 0463.974803 - tel. 320.0233531
 Palazzo Malanotti - Piazza della Torraccia, 2 -
 Terzolas

APERTURA
 Solo estate, in altri periodi su prenotazione
 Ingresso gratuito



Il Centro bibliografico “Alla Torraccia” è stato inaugurato dal Centro Studi per la Val di Sole nell’agosto del 1991. Dal 2009 è parte del Sistema bibliotecario trentino. La Biblioteca storica conserva diversi fondi inerenti alla Val di Sole e ai territori limitrofi e una speciale raccolta di studi e ricerche dedicati alla valle. Di particolare rilevanza sono il “Fondo Bezzi” e il “Fondo Ciccolini”. Entrambi i nuclei sono parte della biblioteca personale di due importanti figure di intellettuali trentini: Giovanni Ciccolini (Terzolas, 6 novembre 1876 – Terzolas, 6 febbraio 1949), insegnante, storico e archivist, uomo politico e di cultura, e Quirino Bezzi (Cusiano, 5 novembre 1914 – Trento, 25 febbraio 1989), educatore, storico, giornalista, scrittore, poeta, e divulgatore della cultura solandra.

La Biblioteca è ospitata a Terzolas nelle preziose sale di palazzo Malanotti o “Torraccia”.

Esempio significativo di residenza nobiliare del tardo rinascimento, fu costruito tra il 1573 e il 1579 per volontà di Francesco Enigler. Il salone del secondo piano è decorato da un fregio affrescato seicentesco che riporta gli stemmi Malanotti. Tra il 1652 e il 1665 il canonico Bernardino Malanotti di Caldes infatti sottopose il palazzo a lavori di ampliamento e sistemazione.





CASTEL CALDES

www.buonconsiglio.it
 e-mail: info@buonconsiglio.it
 tel. 0461.233770
 Caldes

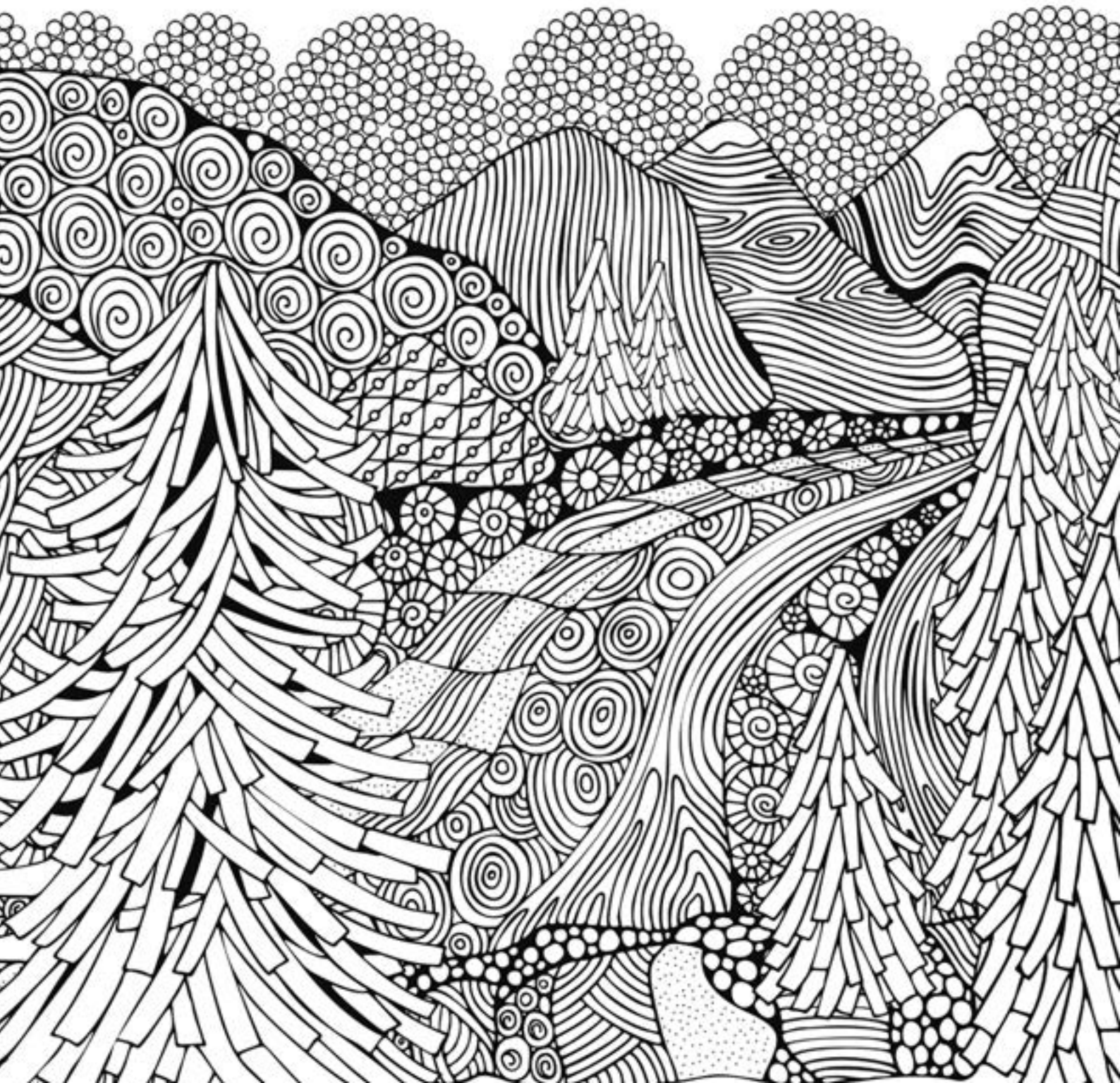
APERTURA

Da aprile a novembre
 Su richiesta per gruppi
 Giorno di chiusura lunedì
 Ingresso gratuito



Posto all'imbocco della Val di Sole e affacciato sul torrente Noce, il maestoso maniero domina il vicino paese di Caldes. L'aspetto attuale del castello, una delle sedi del Museo Castello del Buonconsiglio, è il risultato di varie fasi architettoniche iniziate nel Duecento e proseguite fino al XVI secolo. Tra il 1230 e il 1235 fu realizzato il primo nucleo, una torre a cinque piani che fungeva anche da residenza, realizzata per volere di Rambaldo ed Arnoldo da Cagnò. Era utilizzata, insieme alla sovrastante Rocca di Samoclevo, per il controllo della Val di Sole. Nel 1464 la "casa torre" passò alla famiglia Thun che la ampliò, aggiungendo ulteriori corpi di fabbrica che hanno conferito all'edificio l'aspetto attuale. Ulteriori lavori di restauro e ampliamento furono condotti nel XVI secolo e vennero eseguite decorazioni ad affresco in varie sale. Fu anche edificata la cappella nella corte prospiciente il castello, dedicata alla Natività di Maria ed affrescata da Elia Naurizio. Una leggenda vuole che il castello sia stato teatro della prigionia di una giovane donna di nome Olinda, forse da identificarsi nella contessa Maria Elisabetta Thun, che venne rinchiusa dal padre Rodemondo in una piccola stanza per impedire il matrimonio con Arunte, menestrello di corte per il quale morì d'amore. Le decorazioni di alcuni ambienti del castello sono attualmente in fase di restauro.





ECOMUSEI

Musei all'aperto, capaci di unire una valle per raccontare le identità della montagna. Storia e cultura, mestieri tradizionali, rapporto con l'ambiente e la natura, religiosità, enogastronomia: tutto un mondo raccontato fuori del museo tradizionale, sul e con il territorio.



ECOMUSEO VAL MELEDRIO

www.ecomuseovalmeledrio.it
 e-mail: comune@comune.dimarofolgarida.tn.it
 tel. 0463.974101
 Dimaro Folgarida

APERTURA
 Tutto l'anno



L'Ecomuseo Val Meledrio, nel comune di Dimaro Folgarida e nel Parco Naturale Adamello-Brenta, racconta all'aperto le esperienze storiche e culturali della valle.

Fin dai tempi più antichi le comunità di Dimaro e Carciato hanno sviluppato un'industria autonoma ed abbastanza fiorente per quanto riguarda la produzione della calce, ma anche per la produzione di altri prodotti locali. Il percorso Ecomuseo Val Meledrio inizia all'interno del paese di Dimaro dove è situata la chiesa; lungo la strada che costeggia il torrente Meledrio (località Boschetto di Dimaro) si raggiunge la segheria veneziana comunale, posta all'ingresso del paese provenendo da Folgarida.

Da qui si può seguire il percorso della trementina per poi continuare la passeggiata, percorribile anche in mountain bike, portandoci verso le "fosinace" dove veniva lavorato il ferro, risorsa economica primaria nel periodo medievale. Qui ritroveremo il maglio perfettamente conservato e ristrutturato ed una comoda area picnic. Si prosegue poi verso la "calcara", antica fornace per la cottura e la produzione della calce.

Procedendo si raggiunge il Doss di Santa Brigida, dove in seguito ad opere di ricerca sono stati rinvenuti i resti dell'omonimo Ospizio, antico ricovero gestito da frati a servizio di viandanti e pellegrini.





CASA DELL'ECOMUSEO "PICCOLO MONDO ALPINO"

www.ecomuseopeio.it
e-mail: ecomuseopeio@gmail.com
tel. 339.6179380
Via dei Capitei, 24 - Celentino di Peio

APERTURA
Tutto l'anno
Visite per gruppi su prenotazione
Ingresso a offerta libera



L'ex scuola elementare del paese è stata trasformata dai volontari nella Casa dell'Ecomuseo, sede amministrativa dell'Ecomuseo della Val di Peio, luogo di incontri, laboratori e mostre. L'esposizione permanente degli attrezzi per la lavorazione tradizionale del lino consente al visitatore di scoprire le varie fasi della trasformazione della fibra, dalla semina al tessuto. Il "Laboratorio Permanente di Tessitura G. Rigotti", una sala interamente rivestita di cirmolo, con un grande telaio tradizionale e numerosi telai didattici, è a disposizione per corsi di tessitura e lavorazione delle fibre tessili. La sala Lana e Aromi è dedicata alla lavorazione della lana infeltrita e all'essiccazione delle erbe officinali dell'annesso "Orto dei Semplici", dove si contano fino a settanta varietà fra erbe, piante e cereali.

"L'ecomuseo è un PATTO con il quale una COMUNITÀ si prende CURA di un TERRITORIO" - Maurizio Maggi

"Un qualcosa che rappresenta ciò che un territorio è, e ciò che sono i suoi abitanti, a partire dalla cultura viva delle persone, dal loro ambiente, da ciò che hanno ereditato dal passato, da quello che amano e che desiderano mostrare ai loro ospiti e trasmettere ai loro figli." - Hugues de Varine



Scienze e natura

- 1 Le Meridiane pag. 11
- 2 BoscoDerniga pag. 13
- 3 MMape pag. 15
- 4 Torbiera del Tonale pag. 16
- 5 Centro visita Malga Stablet pag. 17
- 6 Malga Talè, il bosco degli urogalli pag. 19

Acqua e legno

- 7 Molino Ruatti pag. 23
- 8 Segheria di Malé pag. 24
- 9 Segheria di Ortisé e Menas pag. 25
- 10 Fucina Marinelli pag. 26
- 11 Segherie dei Braghje e dei Bègoi pag. 27
- 12 Segheria di Celledizzo pag. 28
- 13 Centrale idroelettrica di Cogolo pag. 29
- 14 Fattore Legno pag. 31

Tradizioni della montagna

- 15 Museo della Civiltà solandra pag. 35
- 16 Caseificio Presanella pag. 37
- 17 Casèl di Somrabbi pag. 38
- 18 Museo laboratorio dell'epigrafia popolare pag. 39
- 19 Casa Grazioli pag. 41
- 20 Museo della Malga pag. 43

La Grande Guerra

- 21 Pejo 1914-1918 La guerra sulla porta pag. 46
- 22 Punta Linke pag. 47
- 23 Museo della Guerra Bianca di Vermiglio pag. 48
- 24 Galleria Paradiso pag. 49
- 25 Forte Strino pag. 51

Castelli e palazzi

- 26 Castel San Michele pag. 55
- 27 Fondazione San Vigilio Stuva Nova pag. 56
- 28 Palazzo Torracca Biblioteca storica pag. 57
- 29 Castel Caldes pag. 59

Ecomusei

- 30 Ecomuseo Val Meledrio pag. 63
- 31 Casa dell'Ecomuseo "Piccolo mondo alpino" pag. 65





22

Pejo Fonti

21 Pejo Paese

6

13

Cogolo

5

Celledizzo

12

Celentino

31

19

2

26

27

Ossana

18

Pellizzano

9

Mezzana

16

Marilleva 1400

Marilleva 900

Commezzadura

30

Dimaro

1

Monclassico

Croviana

3

14

8

Malé

15

10

Terzolas

28

Caldes

29

San Bernardo

11

Rabbi

17



ValdiSole